

Così il soldato viveva allegramente, andava a teatro, passeggiava nel
giardino reale di Parigi e si divertiva tanto da non sentirsi un
povero soldato, ma un signore. Quando passava per le belle
piazze e per le strade, gli si faceva strada e si salutava
con tanto rispetto, che egli si sentiva un vero signore.
Tantissimi amici, tutti a ripetergli quanto era simpatico, un vero
signore, lo seguivano dovunque. Un giorno, però, si accorse che
i suoi soldi non bastavano più, e che non aveva più nulla da
spiccioli e fu costretto a trasferirsi, dalle splendide stanze in cui
aveva abitato, in una piccola e umida cella. Lì, dove era
costretto a dormire, non aveva più nessuno che si curasse di lui,
dovette pulirsi da sé gli stivali e cucirli con un ago, e nessuno dei suoi
amici andò a trovarlo, perché i soldati non avevano più tempo da
perdere.